Tratta di piccole schiave nei campi profughi

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



FIRENZE, 27 SETTEMBRE 2012- Le guerre, tutte, portano tragedie collettive ed umane che troppo spesso sono state rese note alla storia quando ormai era troppo tardi per intervenire a provare a porvi un argine o per non farle accadere. Alcune atrocità che accadono con regolarità pressoché certa nelle zone di conflitto possono e devono essere impedite se e solo se c'è volontà politica da parte della comunità internazionale ad intervenire per interromperle.

Succede, infatti, che dalla Siria, come è noto, si stanno spostando migliaia di cittadini che scappano via dai drammi dell'ultima guerra civile in ordine di tempo, per confluire in campi profughi nei paesi confinati come la Turchia, il Libano e la Giordania
E come già accaduto in decine e decine di altri conflitti si ripete la storia più triste: sono decine e decine le giovani donne ed i bambini che per quanto stanno denunciando alcune ONG, sono venduti dai genitori per poche centinaia di dollari.

La proliferazione di quella che è una vera e propria tratta delle schiave è determinata dalla richiesta di bambine che poi vengono avviate per i loschi affari della prostituzione e dello sfruttamento che trova nei genitori in preda alla fame ed alla disperazione facili "venditori" i quali si trovano di fronte alla scelta di mandar via le proprie figlie piuttosto che condannarle ad un tunnel, del quale non si vede una fine, di stenti e di disperazione.
Per salvare la propria faccia e quella della propria famiglia, almeno in apparenza, e forse anche per

aggirare leggi che lo consentono, le ragazze vengono cedute in matrimonio attraverso lo stratagemma degli annunci matrimoniali, ma poi vengono avviate quasi immediatamente alla prostituzione sulle strade o nei club prive alla mercé di gente senza scrupoli.

Per Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti", se in passato è stato possibile o forse addirittura tollerato dalle autorità questo terribile mercato delle donne bambine, oggi non è più possibile.
La comunità internazionale deve intervenire imponendo una seria vigilanza nei campi profughi a partire da un censimento delle famiglie che sono ospitate.
Il governo italiano, nella sua decantata autorevolezza transfrontaliera ha l'obbligo di ascoltare queste grida di dolore e farsi portavoce presso le autorità internazionali per fermare queste tragedie.[MORE]

(notizia segnalata da **giovanni d'agata**)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/tratta-di-piccole-schiave-nei-campi-profughi/31752